Anno XXXVIII — Lunedì 17 Agosto 1885 — N. 189

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uffcio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L' ANNIVERSARIO della Battaglia della Tchernaja

Ieri in Alessandria un drappello di veterani della Crimea commemorò il 30° anniversario della battaglia combattutta il 16 agosto 1855 sulle rive della Tchernaja.

Il telegrafo annunziava all'Europa, che il piccolo esercito Sardo, il futuro nucleo di quello italiano, era degno di battersi a fianco dei francesi, ritenuti allora per i primi soldati del mondo.

Oh! se gli italiani ponderassero bene quale partita si sia giuocata il 16 agosto, avrebbero spontaneamente fatto di questo dì, giorno di festa nazionale.

L' esercito Sardo era sino a quel giorno agli occhi dell'Europa il vinto di Novara, e guai a noi se il 16 agosto 1855 cedendo alle forze quadruple dei russi si fosse lasciato gettare sul littorale, permettendo così al nemico di prendere alle spalle gli alleati che assediavano Sebastopoli.

Si può aver fede quanto si vuole nella stella d' Italia, ma non è temerario l'asserire che in questo secolo non si sarebbe più parlato d' indipendenza italiana.

Ma l' ingratitudine dei più, non deve trattenere i meno dal rammentare alla crescente generazione le gesta di quei valorosi.

Onore dunque al prode generale Castelvecchio che ferito gravemente nel furore della mischia, mandava pochi giorni dopo l' ultimo addio alla patria lontana; onore al maggiore Chiabrera che gravemente ammalato da non poter reggersi in sella, pure guidava i propri bersaglieri alla pugna, sicchè cadeva ferito, onore al tenente Prevignano che battendosi sull' estrema sinistra a fianco dei zuavi: guai a voi, gridava ai suoi bersaglieri, guai a voi, se resterete indietro d' un passo dagli zuavi, ed i bersaglieri destarono l'ammirazione degli zuavi.

Onore alla cara memoria del tenente Robaudi, che mal tollerando di abbandonare una posizione, come eragli stato ordinato, rispondeva con pietre, alle fucilate dei russi, per far loro comprendere, che non la paura, ma il dovere lo obbligava a presentare le spalle; onore al capitano Ricotti d' artiglieria (ora ministro della guerra) che posto al comando di una batteria da posizione fornitagli dagli inglesi, destò l'ammirazione di tutti co' suoi tiri, ed obbligò l'artiglieria russa a ritirarsi sfracellata.

Onore infine alla memoria del Bajardo piemontese, del prode generale Lamarmora, che creatosi un esercito in mezzo a mille difficoltà, seppe guidarlo alla vittoria.

Evviva poi anche ai superstiti che radunati in Alessandria, con la loro dimostrazione, onorarono ciò che v' ha di più sacro per una nazione: lo spirito di sacrificio per la patria.

***

E qui facciamo nostre le seguenti linee del *Corriere della Sera:*

« La commemorazione di quella battaglia non potrebbe arrivare più opportuna. Molta somiglianza v' è fra alcuni casi d' oggi e quelli del 1855. Anche allora all' opposizione parlamentare pareva inutile, anzi dannosa la spedizione di Crimea. Anche allora le nostre truppe sopportavano l' assalto crudele delle malattie contro del quale è quasi impotente il coraggio, prima di potersi misurare con l' inimico.

Anche allora furono sottoposte a privazioni che parevano inutili a chi non approvava lo scopo della spedizione. Però nessuno parlò mai di richiamare indietro le truppe, e nessuno ne avrebbe parlato neppure se le truppe non avessero avuto l' occasione di far suonare alto il nome italiano al combattimento della Tchernaja. Nei giornali del tempo nel quale maggiormente infieriva il colera in Crimea non si trova nessuna diatriba contro il governo simile a quelle che si leggono ora a proposito del minimo inconveniente. Eppure 54 ufficiali morirono in pochi mesi di colera!

Nei giornali di quel tempo non si trovano lettere di corrispondenti che facciano professione di pessimismo. Gli ufficiali non scrivevano ai giornali: qualche brano di loro lettera era comunicato alla stampa quotidiana dall' amorevole indiscrezione dei parenti e degli amici. Sono passati trent' anni ed in trent'anni cambiano molte cose, e noi ammettiamo ed abbiamo ammesso sempre che siano necessariamente cambiate. »

***

L'*Agenzia Stefani* ci manda oggi il seguente dispaccio:

Alessandria 16. — I Reduci della guerra di Crimea provenienti da Genova, Milano, Torino e Cagliari giunsero stamane festeggiatissimi. Il corteo composto di 27 bandiere e numerose rappresentanze e fu ricevuto al Municipio dal Sindaco e dalla Giunta. La marina era rappresentata dal contrammiraglio Mantese e la guerra dal generale San Marzano. Vi era pure moltissima ufficialità.

Pervennero moltissime adesioni: dalla Casa Reale, dai ministeri, da municipi ed associazioni.

Alla conferenza sulla guerra di Crimea al teatro parecchi oratori parlarono applauditi.

Grande folla assisteva allo scoprimento della lapide commemorativa posta sul palazzo municipale ed applaudi entusiasticamente. Parlarono il prefetto, il deputato Oddone ed altri.

Alle ore 5 ebbe luogo il banchetto. La città è imbandierata e festante.

Il convegno di Kremsier e l' Italia

Il *Fremdenblatt*, organo officioso del ministero austro-ungarico degli Affari esteri, constata che il convegno di Kremsier è approvato unanimemente dall' opinione pubblica dell' Europa, la quale vede come l' alleanza pacifica dell' Europa centrale sia assai diversa dalla *Santa alleanza* di una volta. Ciò è dimostrato dal fatto, che in essa gl' interessi pratici della politica interna ed estera di ognuna delle potenze, che ne fanno parte, possono venire tutelati nei limiti segnati dalla meta comune. Se vi fosse bisogno di una prova, ce la darebbe la posizione presa dall'Italia di fronte ai due imperi. Mentre la Russia è autocratica, l' Italia è uno stato eminentemente parlamentare e liberale. Tuttavia l' avvicinamento di essa alla Germania ed all' Austria-Ungheria fu dai gabinetti di Berlino e di Vienna salutato con soddisfazione e con gioia.

Qui il giornale viennese constata che l' Italia ha adempiuto con scrupolosa lealtà gl' impegni morali, che le derivavano dall' alleanza con gli imperi centrali, pur rimanendo pienamente arbitra della propria condotta e della propria politica. Le spedizioni taliane nel Mar Rosso devonsi giudicare dal punto di vista italiano, e non si troverà incomprensibile che l' Italia abbia voluto, come le altre potenze, concorrere nell' acquisto di colonie. I successi, che essa ha ottenuti sul suolo africano, non offuscono quelli derivanti dai suoi rapporti colla Germania e coll' Austria-Ungheria. È assai probabile che ora subentri un periodo di sosta nella politica coloniale, il che forse farà comprendere meglio all' opposizione i vantaggi della situazione attuale dell' Italia rispetto ai due imperi.

L' Austria-Ungheria e la Germania considerano l' Italia come un alleato prezioso e sperimentato. Mediante l' adesione di stati potenti e valorosi come l' Italia e la Russia, si è stabilita una coalizione che comprende quasi tutto il continente europeo, e corrisponde a tutte le condizioni e a tutti gli scopi di un' alleanza di pace.

L'elezione di Rovigo

L' on. Marchiori riportò ieri una maggioranza enorme, splendidissima.

Oltre 11000 elettori intervennero all' urna.

L' on. Marchiori riportava voti 7194; il radicale avv. Marconi suo competitore 3877.

La minoranza è ragguardevole certamente, ma noi che sappiamo come alcuni distretti della finitima provincia formino la cittadella del radicalismo delle provincie venete, supponevamo assai più voti pel Marin. Ora le forze sono contate, poichè i radicali colla energia e l' attività che li distingue hanno sparato in questa elezione sino all' ultima cartuccia.

I nostri rallegramenti alla grande maggioranza degli elettori rodigini che diedero tanto eloquente prova di buon senso, di pattiottismo e di amore alle istituzioni.

È un fiasco piramidale presentiamo all' *Adriatico*, a lui solamente.

A lui, perchè le fasi dell' aspra lotta combattuta, gli atteggiamenti degli uomini e dei giornali che guidarono o seguirono la lotta, tutto comprendiamo, tutto apprezziamo.

Ma nessuno può spiegare e scusare il contegno dell'*Adriatico*; di quell'*Adriatico* che - diretto da un Deputato che fa continue proteste di essere monarchico costituzionale, ed è figlio del venerando Sebastiano Tecchio già Presidente del Senato e Cugino del Re - patrocina contro Marchiori, un accerrimo nemico delle istituzioni, una nullità curialesca, un repubblicano che lo è tanto, al punto di lasciare la direzione del *Bacchiglione* perchè il giornale non può essere fremente e radicale quanto lui.

Fenomeni che sarebbero strani, assurdi, inesplicabili, se nell' odierna decadenza degli uomini e del parlamentarismo non fosse tanto più possibile tutto ciò che apparisce inverosimile.

Per quanto guastato dalla politica, l' on. Tecchio, se non altro per rispetto al quarto Comandamento di Dio che è pure il comandamento del cuore, poteva tenere ben diverso contegno di quello che che ha tenuto.

Note Romane

15 Agosto

A Massaua si è istituito un tribunale consolare. E sta bene, anzi benissimo. Un tribunale suppone liti da decidere. Ed anche le liti sono un sintomo di azione e di vita. Ma io non sarò contento se non quel giorno in cui avremo a Massaua il nostro bravo agente delle imposte. Ne scelgano bene uno dalle larghe fauci, e dalle unghie lunghe. Su per giù della tinta di quelli che abbiamo a Roma — ove la Giunta minaccia di dimettersi col Consiglio intero, atteso che questo bravo agente vuole un' aumento esorbitante sulla corrisposta del dazio consumo.

Si sono raccomandati a Magliani, ma dicono, con poca fortuna.

Allora hanno ricorso al vecchio, e si è commossa alquanto la barba bianca dell' Eccellenza Sua, in quanto avrebbe « telegrafato » da Contrexville « di non precipitare alcuna deliberazione ».

Sott' acqua dicesi che si darà un taglio del 50 0|0.

***

Ieri, si può dire, ieri il varo della « Morosini » a Venezia.

Fra non molto il varo di un' altra nave, come si chiama non sò, a Castellamare.

E nell' intermezzo il ministro della marina appena tornato ha proposta la costruzione di un' altra nave, nel medesimo Arsenale di Venezia. È questione del tipo, sul quale deciderà il consiglio superiore, se cioè dovrà essere quello della « Morosini » o dell' altra corazzata « Italia ».

***

Intanto sotto la condotta dell' onorevole Cairoli, si sta manipolando *en petit comité* un programma di « ricostituzione della sinistra ». Restano a consultarsi e a contentarsi i Pentarchi. Qui sta la fatica. Intanto per cominciare bene, dicono già, che nè Crispi, nè Nicotera faranno adesione. E allora? Avremo un « partito nuovo » duce Cairoli.

Tutte le volte che io sento a parlare di « Partito » qualunque, il quale, vecchio, nuovo, ricostituito, che sia di destra, di sinistra, incarna l' idea di una schiavitù dell' individuo, che nel suo seno diventa « tamquam cadaver » un' idea, mi torna sempre a mente la frase riferita da Giovanni Villani: « Messer Farinata, interrogato *che cosa era parte*, cavalleresceamente rispose: *volere e non volere* ».

Invero il « servum pecus » dei gregari non sa quel che si vuole — o non si vuole: ma quel che vogliono i capi lo sanno benissimo.

In questo caso, non potendo essere capo, per chi ha fegato in corpo e un pensiero proprio, è meglio essere coda.

***

Brutti sintomi!

Ieri terminava a Viterbo il processo contro i fratelli Galvagno, siciliani, accusati di assassinio.

Furono rinviati alle Assise di Viterbo

— come a giudizio sereno ed imparziale: sarebbe stata sospetta di parzialità la giustizia siciliana.

Ed è terminato il processo con un' assoluzione generale. L' entusiasmo frenetico della popolazione solennizzò il verdetto dei giudici popolari, intanto che il presidente più volte dalla pubblica stampa redarguito come mal prevenuto contro gli accusati, e per i modi aspri e superbi coi quali si è condotto in tutto il corso del dibattimento, sortì dall'aula e a notte tarda, per una porta segreta, schivando la folla, rincasò, convulso e fremebondo per il verdetto di assolutoria.

Questo si dice, si ripete si pubblica a voce e per iscritto, per mezzo della stampa e di corrispondenze private.

Brutti sintomi. È il giudice togato questa volta che insulta alla giustizia popolana presieduta da lui. E dell' insulto fa vendetta la pubblica opinione, coll' accentuare sempre più lo screditо in cui purtroppo è caduta gran parte della Magistratura.

***

Può essere che più avanti si tenga parola di qualche novità teatrale.

Ce ne sono anche adesso — Specie al Costanzi e al Quirino.

Ma che volete? Io preferisco a quei forni cocenti dentro la fornace di Roma, a tempo perso, la sera, un bicchiere di birra da Morteo. Per cui per ora, niente di novità teatrali.

***

Quello che comincia ad essere divertente da qualche giorno è il battibecco fra i giornali a proposito delle « Kellerine ».

Avete voi le « Kellerine » a Ferrara? Quando di recente fui di passaggio da voi, non ebbi il tempo di accorgermene.

Qui ci sono, e da un pezzo. Furono importate dal proprietario del Caffè Colonna, quando l' aprì, sotto il portico di Veio. E dopo lui, Kellerine dappertutto.

Or bene, c' è la Questura, la pudibonda Questura, che va facendo la caccia alle Kellerine, in causa, dicono, di reclami di babbi accigliati, mamme piangenti, spose desolate per la « corruzione » dei rispettivi figli e sposi — per opera delle « Kellerine ».

Io per verità ritengo che mi calunniano queste povere figliole, dal grembiule bianco come neve, e il corsetto e l' abito nero come le ali di rondine, che, volere o volare lavorano da 12 a 14 ore del giorno. Avranno il loro amante, le loro passioncelle, ne convengo: ma metterle tutte in un mazzo mi pare esagerazione. E quanto alla « corruzione » dei figli e mariti scapati, se cercano bene, padri, madri, e questura, troveranno che per lo meno, alle « Kellerine » fa concorrenza ben altro genere — che non è sempre tariffato »

Celsus

DALLA PROVINCIA

Stellata 14 Agosto.

(D). Il solito nostro amico politico e corrispondente della *Rivista* sig. L. B. infilza un' altra sconclusionata tiritera molto in ritardo sulle elezioni di Stellata.

Noi gli risponderemo quando sarà in lui risolta la deplorevole crisi nervosa che lo turba ed a stagione più fresca.

Del resto in tante chiacchiere non smentisce una cosa sola di quanto noi abbiamo detto all' infuori di questa: l' abbiabiamo chiamato *una garbatissima persona*, ed egli colla scurrilità della sua prosa ci ha mostrato che eravamo dal torto. Pazienza! Excelsior.

Bondeno 14 Agosto.

(Z). La *Rivista* porta un indirizzo casalingo fatto all' egregio amico dott. Tullio Bottoni — da *pochi ma veri democratici* — Conoscendone la genesi noi diremo solo, che questo è un gusto come un altro! Intanto mandiamo la nostra congratulazione agli interessati galoppini ed alla benemerita guardia municipale, che dimentica de' proprii uffici, ha moltiplicato il proprio zelo nella ricerca di firmatari — tutti poi caldamente li raccomandiamo per una particolare distinzione, alle paterne viscere dei nostri reggitori. Un altra volta sarebbe meglio però aggiungere due carabinieri; faranno più effetto, e l' esito sarà più soddisfacente.

L' on. Ricci ai suoi elettori

Belluno 16 (A. S.) — Al Casino della Società a le ore 11 il generale Agostino Ricci tenne un discorso ai suoi elettori. Erano presenti una rappresentanza delle deputazioni provinciali, dei municipii di Feltre e Zoldane, dei distretti di Agordo, Meli e Alpago, il generale Menotti e moltissimi elettori.

Il comm. Marozza presidente del comitato presentò il deputato ai suoi elettori. Questi ricorda le parole del suo antecessore Emilio Morpurgo, che tanto amò quel collegio. Non crede poterlo eguagliare, ma è certo che lo imiterà. L' oratore, ringraziati gli elettori dell' onore fattogli eleggendolo, accenna alle sue idee nell' indirizzo della cosa pubblica. All' interno vuole libertà con ordine, all' estero oculatezza e dignità. In finanze pareggio e perequazione fondiaria.

Accennando alla politica militare dell' Italia dice che ormai essendo rispettabile la sua potenza terrestre, urge che lo divenga anche nel mare.

Questa necessità egli affermò in Parlamento. Ora è lieto di poterla riconfermare; sinchè l' Italia sarà debole nel mare, non potrà dire alto la sua ragione. Al punto in cui siamo un ultimo vigoroso sforzo può bastare. Il non farlo sarebbe un delitto di lesa patria.

Parla quindi della politica coloniale. Si poteva discutere se fosse utile o meno il farla avanti d' iniziarla; dacchè venne iniziata ed approvata da ripetuti voti parlamentari, si deve proseguire con prudenza, ma con fermezza. Se il governo avrà una condotta debole, cederà alle lamentazioni di alcuni, il nostro paese sarà screditato e si dovrà contentare d'essere una potenza di secondo ordine, punto stimata e poco rispettata. Niuno potrebbe dire quale sarà la soluzione definitiva della nostra politica coloniale. Però date certe circostanze, crede che la nostra posizione nel Mar Rosso forse con qualche non grave sacrificio potrebbe offrirci grandi vantaggi, oltre ai due che già presenta, cioè uno scalo eccellente verso l' Oceano Indiano e uno sbocco per il commercio già avviato dell' Abissinia settentrionale, e del Sudan orientale.

Tutte le politiche coloniali ebbero un esordio difficile, ma la perseveranza finì col vincere. Sarebbe una sventura per l' Italia se dovesse dirsi che mancolle questa virtù che è propria principalmente di una grande nazione. L' oratore conchiude: Uso alla franchezza di saldato esprimo le mie opinioni senza ambizioni personali, e mi troverei a disagio in parlamento se sentissi che mi mancasse l' appoggio degli elettori. Questi ora giudichino. Venni per questo ».

Il discorso ha durato circa un' ora e venne interrotto da frequenti vivissimi applausi.

Chiusura del parlamento inglese

Il discorso della Regina alla chiusura del Parlamento ricorda gli avvenimenti del Sudan e la necessità di ritirare le truppe.

Dice che la morte del Mahdi faciliterà i doveri verso il Sovrano del popolo egiziano. Non risparmierà nessun sforzo, onde dare al governo egiziano solide basi.

I rapporti colle potenze sono amichevoli; furono per un momento turbati da serie difficoltà fra l' Inghilterra e la Russia circa il limite del territorio dell' Emiro nell' Afganistan. I negoziati continuano ancora, ma credo che produrranno presto un accomodamento soddisfacente.

Prendonsi misure per porre la frontiera del nord e dell' India insufficiente stato di difesa. Senza di ciò la prosperità e tranquillità dei suddili dell' India potrebbero essere interrotte e turbate.

La Regina accenna ai principali progetti adottati dal parlamento specialmente cira le abitazioni insalubri, la nomina di una commissione d' inchiesta su la crisi commerciale e l' estensione del suffragio elettorale.

Termina annunziando prossima la dissoluzione del parlamento.

DEPRETIS E FREYCINET

La *Liberté* scrive: Freycinet incaricò Mollard, introduttore degli ambasciatori, di recarsi a Contrexeville a visitare in suo nome l' on Depretis; questi sensibile a tale passo invitò Mollard a colazione e lo incaricò di ringraziare Freycinet.

Mollard ritornò a Parigi.

CORSE A BUDAPEST

In occasione della mostra dei cavalli che avrà luogo dal 5 al 10 Ottobre a Buda-Pest; mostra che raccoglierà oltre 8000 cavalli delle più nobili razze pure e bastarde, avranno luogo grandi corse di cavalli internazionali.

I più famosi corridori ungheresi faranno a gara coi più celebri campioni dell' Europa.

Le corse dureranno tre settimane.

Il gran premio è stabilito in 100,000 franchi, e ve ne saranno ancora dei premi da 40,000, 20,000 e 10,000 franchi.

I programmi sono assai svariati e composti con grande abilità dai più riconosciuti sportmen dell' Ungheria.

Si sono prese delle disposizioni per agevolare il viaggio in ferrovia per Budapest. Nelle maggiori città dell' Europa verranno rilasciati dei biglietti ferroviarii per Buda-Pest con la riduzione del 50 0[0 (in alcune città del solo 33 0[0) che saranno validi per trenta giorni.

IN ITALIA

ROMA 15 — Un altro telegramma del colonnello Saletta annunzia che la salute dei presidii d' Africa migliora sempre.

— Il Ministero dell'interno inviò oggi una circolare ai prefetti, sottoprefetti e sindaci per esporre le pratiche da tenersi nel caso che apparisse il colera, e perchè « si eviti di trascendere ad atti irregolari e vessatorii come nel decorso anno. »

Dopo parecchie istruzioni, questa circolare avverte che i suffumigi agli arrivi dei viaggiatori sono inutili e possono anzi essere dannosi alle persone; di più vi si afferma che il Governo prende impegno per far eseguire i suoi ordini con prudenza e fermezza.

— Il comm. Malvano, direttore della politica estera, come presidente dell'Associazione geografica, insieme al comm. Dellavedova, segretario della stessa Società, visitò oggi il missionario Bonomi, col quale ebbe un lungo cordiale colloquio, informandosi minutamente delle condizioni del Sudan.

— Stamane giunse a Roma l' Ambasciata marocchina e fu ricevuta alla stazione dal generale Pallavicini e dal prefetto Gravina.

Domani il comm. Scovazzo presenterà l' Ambasciata al comm. Malvano.

L' Ambasciata partirà probabilmente mercoledì per Napoli, dove soggiornerà pochi giorni; quindi sabato o domenica ventura si imbarcherà sulla *Castelfidardo* alla volta di Tangeri.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un ordinanza che prescrive una quarantena per le provenienze di Tunisi e di Gibilterra. Pubblica pure il concorso a tre posti gratuiti nella Scuola superiore di Medicina veterinaria di Torino. I concorrenti dovranno dare l' esame il giorno 26 ottobre.

NAPOLI 15 — Stanotte in seguito a mandato di cattura della Regia Procura di Roma, è stato arrestato qui, nella Villa Doria, l' avvocato Filippo Lopez, fratello del noto avv. Lopez, contro cui si sta istruendo processo per l'affare del furto alla Banca Nazionale.

Però l' arresto del Filippo Lopez non ha alcuna connessità col furto di Ancona. Egli è accusato di falso in atti pubblici e di sostituzione di persona, per avere fraudolentemente sottratto alla espiazione della pena correzionale, cui era stato condannato, un suo cliente, sostituendovi e facendo entrare alle carceri in sua vece un altro individuo, che si sarebbe prestato alla fraudolenta surrogazione mediante compenso in denaro.

Nella notte medesima gli stessi agenti di polizia, venuti appositamente da Roma, arrestavano tre individui signorilmente vestiti. Le autorità circondano di gran mistero le cause di quest'ultimo arresto.

Dicesi che si tratti dello scoprimento della celebre combriccola, che diede luogo al misterioso furto dei milioni a danno della Banca Nazionale ad Ancona.

Altri numerosi arresti sarebbero pure stati fatti in altre città d' Italia, di individui coinvolti nello stesso crimine.

MODENA 14 — Il principe Ruspoli di Roma allievo presso questa scuola militare, non avendo superati gli esami, neppure nella sezione di riparazione, ha tentato di togliersi la vita sparandosi un colpo di rivoltella nella direzione del cuore. Fortunatamente la palla ha deviato e lo ha ferito nel costato non gravemente.

Il fatto ha vivamente impressionato la cittadinanza.

Lo stesso allievo, aveva tentato suicidarsi anche dopo la prima sessione d' esami; salvato era stato mandato in seno alla propria famiglia per l' intervallo fra l' una e l' altra sessione.

ALL' ESTERO

MARSIGLIA 15 — La situazione si mantiene invariata. Vi ha anzi una qualche decrescenza nel numero dei decessi. Oggi vi furono 50 casi di cholera, dei quali 22 seguiti da morte.

Il Consiglio municipale ha votato una protesta contro le affermazioni del dott. Brouardel all' Accademia di medicina a Parigi, sulle condizioni igieniche di Marsiglia.

I Consiglieri comunali contestano che Marsiglia sia un centro di produzione spontanea delle malattie infettive.

Il consolato generale d' Italia è autorizzato a distribuire largamente soccorsi quotidiani agli operai italiani nelle presenti se difettasse il lavoro.

PARIGI 14 — L' Agenzia *Havas* ha da Pietroburgo che il governo spedisce a Londra la proposta relativa a Zulficar a cui l'assenso del gabinetto inglese sembra certo.

MADRID 14 — È avvenuta una piccola sommossa a Siviglia. La cavalleria disperse i tumultanti. Vi furono alcuni contusi. L' ordine è ristabilito.

LONDRA — Il discorso della Corona ha fatto generalmente buona impressione.

Se ne desume che la questione afgana è virtualmente risoluta. Quello che si dice delle nuove proposte russe contribuisce a mantenere la fiducia.

Il governo di Pietroburgo avrebbe nella delimitazione del confine presso Zulfikar mostrato le migliori disposizioni.

Le previsioni circa all' esito delle elezioni generali si vanno facendo migliori pei conservatori.

VIENNA 15 — Telegr. alla *Persev.*

Per quanto si voglia assicurare in contrario, vi posso garantire che sir Henry Drummond Wolff non ha nessuna missione da compire presso il nostro Governo.

Bismarck non interverrà punto al convegno di Kremsier come qualche giornale voleva far credere, e neppure il Principe Imperiale tedesco.

BERLINO 15 — L' inviato prussiano presso il Vaticano, Schloezer, ha portato seco le proposizioni di Leone XIII intorno alla nomina dell'arcivescovo di Posen; però si vuol sapere che anche in questa nuova lista di candidati a quell' Episcopato non vi si trovi un nome « *di persona grata* » e secondo i desideri del Governo.

Il dott. Schloezer è partito per Lubecca, ove si fermerà alcun tempo per passarvi parte del suo permesso.

— Pare certo, secondo le notizie ufficiali che si hanno da Bruxelles, che il marchese Buonfanti e il signor Gasman non sieno morti di morte naturale nel Congo, ma che, dietro tutte le supposizioni, sieno stati trucidati da quegli indigeni.

CRONACA

Riapertura delle scuole. — Col primo del prossimo venturo Settembre, si riapriranno tutte le Scuole Elementari dei Sobborghi e delle Delegazioni del nostro Comune.

A termini della Legge sull' istruzione obbligatoria 15 Luglio 1877, i fanciulli e le fanciulle, che hanno compiuta l' età di 6 anni, devono essere mandati alle suindicate scuole, a meno che non si provi che l' insegnamento si ha in famiglia, o da maestro privato.

Per l' ammissione alle scuole devesi presentare in carta libera la fede di nascita e di subito innesto vaccino o vaiuolo naturale.

I lavoranti panattieri. — Ieri a mezzodì si convocavano nella residenza sociale le rappresentanze delle varie associazioni cittadine di mutuo soccorso e della stampa, invitate dal Comitato di questa Società ad avere esatta nozione dei motivi che la inducono, come appartenente alla federazione generale dei panattieri, a sostituire il lavoro diurno al lavoro notturno. Presiedeva l' adunanza l' operaio Angelo Grazzi il quale faceva in proposito una lucida esposizione dichiarando inoltre come il R. Sindaco edotto delle intenzioni della associazione le aveva dapprima disapprovate, poscia, avute spiegazioni esatte sul modo tenendo in avvenire e delle ragioni che militano per la intrapresa agitazione, aveva finito col dichiararsi favorevole, promettendo il suo appoggio per facilitare un accordo pacifico coi padroni. Annunziava da ultimo che a tal fine sarà tenuta domani martedì un adunanza con essi.

Facevano obbiezioni e osservazioni sulle cose esposte gli intervenuti Bertoldi, Mainardi, Ruffoni e Cavalieri. Riassumiamo le principali, e le analoghe risposte.

Il nuovo orario apporterà disagio al pubblico e al consumatore l'inconveniente di mangiare pane molto riposato?

La mercede per il lavoro diurno, non sarà per essere forse minore di quella che in oggi l' operaio percepisce per il lavoro assai più gravoso della notte?

Come dovranno contenersi quei padroni che hanno due compagnie, una per il giorno, una per la notte, atteso il moltiplice lavoro che dev'essere suddiviso?

Gli operai panattieri della città sono tutti ascritti alla società, e non c' è pericolo che si abbia la concorrenza e manchi l' unità d' azione?

Alla prima: Col nuovo sistema, l' ora per incominciare il lavoro sarebbe alle 3 del mattino, per modo che dalle 6 ant. e seguitando per tutte le ore del giorno il pubblico avrebbe sempre pane caldo, freschissimo, meglio assai che col sistema attuale.

Alla seconda: La qualità del lavoro dei panattieri è tanto faticoso e continuato, che la sua rimunerazione non può essere calcolata alla stregua di ciò che percepiscono altri operai — quindi la mercede attuale non dovrebbe essere diminuita.

Alla terza: si studierà il modo che tutti abbiano lavoro, senza intralcio pei padroni.

Alla quarta: solo 10 o 12 lavoranti sono estranei alla società, e di questi alcuni già dichiararono che si uniformeranno alla volontà della grande maggioranza. Resterebbe perciò una minoranza infinitesima che non può arrecare alcuna influenza dannosa all' associazione.

Veniva poi formulato dal prof. Ruffoni un ordine del giorno sul quale facevano brevi osservazioni Bacci e Bertoldi in un senso, Bononi e Cavalieri in un senso opposto. Finalmente, l' ordine del giorno veniva approvato nella seguente locuzione:

« I rappresentanti della Società e consociazioni qui convocati.
« Sentite le spiegazioni date dal sig. Presidente.
« Plaudendo alla perfetta legalità che ispira gli atti dell' associazione.
« Considerato che la proposta di sostituire il lavoro diurno al lavoro notturno, mentre non può incontrare ostacoli insuperabili nelle esigenze del pubblico, contribuisce al giusto miglioramento delle condizioni morali e materiali dei panattieri. »
« Fanno voti che tale proposta venga attuata. »

E l' adunanza si scioglieva. A domani l'adunanza coi proprietari. Auguriamo che ne esca una soluzione pacifica ed equa per tutti.

Quanta preda alle fiamme! — A Quacchio s' incendiava un fienile di proprietà S. Ravenna, producendo un danno di circa 3000 lire per guasti al fabbricato, fieno ed attrezzi distrutti.

A Longastrino incendio in un fienile dei fratelli Paolo ed Antonio Faggiuoli. Danno L. 500.

A Pieve di Cento, s' incendiava sulla pubblica via un carro di paglia arrecando al proprietario Antonio Ragazzi un danno di L. 260.

A Final di Rero, incendio di un cumulo di fieno del colono Pietro Giannelli.

A Francolino, incendiavasi, il fienile del possidente cav. Cesare Angolini. I RR. Carabinieri riuscirono a spegnere il fuoco, limitando il danno a sole 1000 lire.

Sunto annunzi legali — (14 Agosto). Sabbato 29 Agosto nella residenza Municipale per l' appalto d' imbrecciatura di un tratto d' argine della strada di Bando — Base d' asta L. 14,800. 30. — I fatali scadono a mezzodì del 17 settembre.

— Il primo settembre presso la R. Prefettura asta per l' appalto di lavori a difesa intera al tratto inferiore del froldo *Caselle* a destra di Po. Base d'asta L. 23767

— Istante il dott. Giuseppe Costa Martedì 22 settembre presso questo Tribunale Civile si procederà all' incanto di due case poste in Ferrara, una delle quali con stalla fienile ed orto, la prima in Via Garibaldi già della Rotta N. 3 sul prezzo di L. 12000, la seconda, alla prima aderente, Via larga s. Maria nuova sul prezzo di L. 10000.

I lavori negl. uffici postali, dovranno subire una nuova proroga. La Commissione d'Ornato, che questa volta è degna di lode, ha trovato che se i lavori rispondevano alle esigenze degli uffici non avveniva altrettanto per quelle dell'estetica. Fra le altre cose le buche d' impostazione andavano a confinarsi non nel mezzo ma in un angolo della facciata che prospetta il piazzale dei Teatini. Quindi obbiezioni e nuove proposte che attendono la sanzione ministeriale. Speriamo che questa proroga sia l'ultima.

Dazio consumo. — *Appalto o economia?* — Ci invita a parlarne, più che l' opportunità, perchè del tempo ne abbiano parecchio davanti a noi, un corrispondente cortese della *Gazzetta dell'Emilia*, il quale, creatosi, a quanto pare, premuroso corrispondente per trattare di tale argomento, ha già scritto al riguardo la sua seconda lettera.

Egli, dominato da dubbi e da *opposte correnti* pare che aspetti, per decidersi, di sapere che cosa ne pensi la *Gazzetta* sulle future sorti della condizione del dazio. Troppo onore. Comunque, cortesia per cortesia, possiamo antecipare di un mese o due la manifestazione del nostro pensiero.

Noi abbiamo fede inconcussa nell' assioma incontrovertibile di economia: che gli enti morali sono i peggiori degli amministratori.

Questa fede ci ha fatto strenuamente sostenere una accanita ma sfortunata campagna per l' appalto nel 1875, un'altra fortunata nel 1880, e un' altra ne intraprenderemo in breve collo stesso obbiettivo per il prossimo quinquennio. E a miglior ragione questa volta, chè alle ragioni di economia se ne aggiungono delle politico-morali sulle quali sarebbe oggi intempestivo lo intrattenerci.

Le cifre, i prospetti comparativi che compileremo, gli annotamenti delle *voci* che nello scadente quinquennio subirono aumento di tariffe e quindi apportarono un maggior reddito totale, potranno illuminarci, istruirci, per dedurne se e come le condizioni dell' appalto possano essere modificate nel pubblico interesse; ma giammai per venire alla conclusione che la conduzione dell' azienda debba farsi in economia.

Mirabile dictu, questa volta pare che l' accordo della stampa cittadina debba essere completo. Ma se tale concordia e se la linea di condotta della *Gazzetta* possono avere influenza sull' animo del corrispondente dell' autorevole giornale bolognese noi ne saremmo felicissimi.

Non è improbabile che si debba passare per degli anfratti e delle sorprese; perciò anche il suo concorso potrà essere utile e non superfluo.

Annegamento. — Il boaro Pasini Agostino di Francolino recatosi al fiume Pò per prendervi un bagno ed essendo inesperto al nuoto veniva travolto dalla corrente ed annegato. Il di lui cadavere non fu per anco ritrovato.

Due cavalli rubati. — A Scortichino (Bondeno) vennero rubati al possidente Feliciano Farolfi due cavalli del valore di Lire 600.

Gli ignoti. — Registriamo a fascio le minute loro gesta nelle campagne.

A Casumaro, rubarono al contadino Deodato Fortini un somaro ed una caldara.

A Marrara un fascio di canepa al colono Zanardi Antonio.

A Bondeno un biroccino al colono Govoni Giovanni.

A Mezzogoro 10 lire in tanta erba medica al contadino Gregli Antonio.

Fuori San Giorgio un aratro del valore di 45 lire dall' aia del boaro Cecchi Vincento.

In questura. — La notte del 16 corr. alle ore 3 1|4 alcuni avvinazzati che furono fatti uscire dal Caffè Napoletano, vennero alle mani e scambiaronsi qualche colpo di bastone, senza che nessuno però riportasse ferite e contusioni. Furono separati dagli agenti di P. S. che sequestrarono loro i bastoni.

— Ieri fu accompagnato all'Ospedale dagli agenti di P. S. certo Blaviati Oliviero di Ferrara perchè trovato in via Romei con contusioni al braccio sinistro riportate in una collutazione avvenuta sulla Piazza delle Erbe. — Dopo visitato fu lasciato in libertà perchè cosa di poca entità.

— Venne arrestato certo P. G. trovato in possesso di un secchio di rame del quale non seppe giustificare le provenienza.

— Fu denunciato all' autorità giudiziaria T. E. di Pieve di Cento per minaccia a mano armata contro gli accalappiacani.

Coi complimenti non si paga il bevuto. — A Bondeno certo C. G. recatosi nell' esercizio da Liquorista Fioravanti Vincenzo vi spese per liquori Cent. 40 dando in pagamento un biglietto di auguri (L. 10) ritirando il resto in L. 9. 60.

Venne il fatto denunciato all' Autorità competente.

Châlet. — Questa sera (ore 8 1|2) si rappresenta l'opera *Il Barbiere di Siviglia.*

— Mercoledi pubblicheremo una relazione sul complesso degli spettacoli dello *Châlet* dovuta ad un *touriste* che fa il giro degli eleganti ritrovi del Regno. Sarà una cosetta allegra che farà buon sangue ai nostri lettori.

Circo equestre. — Grande e svariata rappresentazione. (Ore 9).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

14 Agosto — Temp. mass. 29. 4 — Temp. min. 20 4
15 » » » 29. 3 — » » 18 9

16 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 17°, 8 c
Alt. med. mm. 761,91	» mass.ª 29°, 7 c
Al liv. del mare 761.90	» media 23°, 1 c

Umidità media: 49°, 6 Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Nuvolo

17 Agosto — Temp. minima 17° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

17 Agosto ore 12 min. 8. sec. 9.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 14 Agosto

Venezia . .	62	70	49	80	59
Firenze . .	20	75	18	50	23
Bari . . .	26	72	88	87	68
Milano . .	1	62	76	45	67
Napoli . .	81	53	39	42	79
Palermo . .	54	21	43	82	61
Roma . . .	45	14	50	69	43
Torino . .	75	43	62	89	63

Telegrammi Stefani

Stocolma 15 — Parlasi di un viaggio del principe e della principessa di Galles in Svezia a scopo del matrimonio della loro figlia Luisa col principe Oscar.

Alessandria 15 — Il pagamento delle indennità comincierà domani e terminerà prima della fine del mese.

Madrid 15. — Ieri casi 4652 e morti 1714.

Massaua 10 (Via di Suakim) — Marco Polibri recò a Ras Alula un messaggio di Chermside relativo alla liberazione di Kassala. Ras Alula manifestò a questo riguardo favorevoli disposizioni in una lettera amichevole da lui diretta al colonnello Saletta.

È atteso a Massaua Chermside incaricato di prendere con Ras Alula accordi definitivi.

Marsiglia 15 — Oggi vi furono 34 decessi di colera.

Costantinopoli 15. — Fu stabilita una quarantena di dodici giorni, invece di dieci, per le provenienze della Spagna, ed una visita severa ai Dardanelli.

Pietroburgo 16 — Greppi parte in congedo per l' Italia

L' ambasciatore russo al Quirinale ritornerà in Italia prima della fine del mese.

Parigi 16. — Il principe Valdemaro di Danimarca è atteso a Parigi.

Sofia 16. — Il principe è ritornato e fu acclamatissimo.

Roma 16. — Il ministro della marina comunica alla *Stefani*;

« *Massaua* 13. (Via di Aden) — Continuano le febbri. I malati sono il 5 per 0|0. Oggi vi sono febbricitanti 40 appartenenti alle navi *Varese, Garibaldi, Esploratore* e *Provana*. Degli ufficiali sono malati: Bozzetti, Serofani, Cascia, Defiori, Rossi, Vigliane e Maggi. Tutti migliorano.

Ammiraglio Noce. »

Siena 16. — Stamane giunse Grimaldi; fu ricevuto dalle autorità e dalla folla assistente alla Camera di commercio alla distribuzione delle medaglie agli espositori premiati a Torino. Pronunziò un applaudito discorso.

Parlarono pure, applauditi, il presidente della Camera di commercio ed il deputato Barazzuoli. Stasera vi sarà banchetto ufficiale.

Domani Grimaldi visiterà i principali stabilimenti industriali.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

INDISPENSABILE AI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI

è il GESSO CONCIME

che previene le esalazioni mefitiche, migliorando l'igiene del Bestiame e dei Coloni. Fissando nelle Stalle, Letamai, Concimaie, etc., oltre all'azoto, la preziosa Ammoniaca e gli alcali, forma, coll'acido solforico, il solfato d'Ammoniaca, **il sale fisso e stabile elemento essenzialissimo di Fertilità per tutte le Coltivazioni; ed in ispecie per la CANAPA e GRANAGLIE.**

Il Gesso, così mescolato **col Concime di Stalla,** e portato direttamente nei Campi in AUTUNNO e PRIMAVERA, costituisce **un Letame ricchissimo d'Azoto; e massime ai terreni argillosi,** non apporta una freddezza passeggiera per l'annata; ma ne modifica e **fertilizza radicalmente il sottosuolo,** apportandovi altresì il solfato di Calce, indispensabile alla coltura d'ogni prodotto, e la cui mancanza attuale genera **la sterilità, il parassitismo, le Spore, e Muffe, Insetti,** ecc., che devastano specialmente gli **Erbari, la Canapa, le Viti.**

Il Gesso-Concime costa L. 1,50 al Quintale franco di tutte le spese sul Vagone a Ferrara.

Indirizzarsi per acquisti a **CAVALIERI Ing. PAOLO** — Via Giardini

UNICO INCARICATO PER LA VENDITA

FERRARA - Corso Porta Reno 33 - FERRARA

Marchi Gaetano

GIÀ RAPPRESENTANTE E DIRETTORE

della cessata Ditta *Fratelli Marchi e C.* si pregia render noto alla rispettabile sua clientela che proseguendo nello stesso Commercio, tiene deposito e vendita all'ingrosso ed al dettaglio di **Cementi** Portland esteri e nazionali, **Calci idrauliche, Tegole** marsigliesi e parigine, **fumajoli, abbaini, quadrelli** in cemento di variate grandezze e disegni, **mattoni** a due e sei fori, **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** grandi e piccole con vasca di pressione per case, alberghi e stabilimenti, **latrine inglesi inodore, pietre refratarie, terra inglese** ecc. ecc. e di imprendere qualsiasi lavoro di pavimenti, coperture di tetti, costruzioni di pozzi con nuovo sistema, scale, ornati, decorazioni, vasche da bagno e da giardino naturali e marmorizzate; tubi per condotti d'acque, quadrettoni per marciapiedi, parapetti da ponti, copertine da muri ecc. il tutto con cemento Portland.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Ferrara — Corso Porta Reno 33 — Ferrara

FERRARA

VIA CONTRARI N. 7 — *PALAZZO PEPOLI*

ALDROVANDI CESARE

Magazzeno e laboratorio di Stufe, Franchlin, Caloriferi, Cucine Economiche grandi e piccole con vasca di pressione per Case, Alberghi, e Stabilimenti.

Latrine inglesi inodore, Campanelli elettrici con quadri indicatori per Case, Alberghi e Stabilimenti.

Parafulmini per Palazzi, Chiese e Torri.

Accetta qualunque ordinazione in lavori di cemento, quadrelli di variate grandezze e disegni, quadretoni, Gradini per scale, Bancalli per finestre, Balaustre, condotti, ecc.

Deposito di Cemento Portland di Germania, Grenoble e nazionale.



NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO

FERRARA — Borgo Leoni N. 35 A.

Unico deposito speciale di Macchine da cucire

La grande novità del giorno
la NOVA HOWE la più celere, silenziosa e durevole

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER LE FAMIGLIE E PER GLI ARTISTI, MACCHINA COLLA QUALE SI PUÒ CUCIRE DALLA MUSSOLA FIN AL CUOJO SI GARANTISCE PER 10 ANNI.

La macchina *Naumann* sassonia regia, sistema Singer più perfezionata (non da confondersi con la così detta Singer) Macchine di tutti i sistemi a mano ed a pedale cioè *Wheeler-Wilson* vero *Howe-Renania perfezionata* — Margherita ecc.

Macchine per maglia e calze a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce qualunque riparazioni di macchine. - Deposito di cotoni scaghi - seta e olio di scelta qualità.

NOVITA

ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da

GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toielette

Quest'acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI

Verona

Via Gran-Czara, 15-18 e Via Scimmie, 13

MACCHINE AGRICOLE D'OGNI GENERE

IMPORTAZIONE DIRETTA

DALLE

Migliori fabbriche d'Europa e d'America



ARATRO UNIVERSALE SACK

TUTTO IN FERRO ED ACCIAJO

Premiato con medaglia d'ORO a tutte le esposizioni

Chiedere Catalogo e prezzi

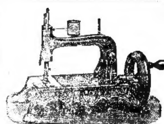
ALL'AGENZIA AGRICOLA

Farina Ing. **Luigi**

VERONA

IN FERRARA

Via Garibaldi 61



FABBRICA DI CALZE A MACCHINA

Si prende ordinazione per qualunque modello

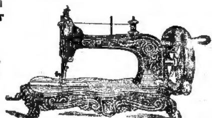
LAVORAZIONE A PUNTO DIMINUITO

PRESSO LA DITTA

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N. 9*

Deposito di **macchine a cucire** di tutti i migliori sistemi e **macchine per Calze.**



Deposito di Aghi Cotone, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell'Arsenale Num. 3 — Ferrara

Dirimpetto all'Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Cementi esteri e nazionali e Calci idrauliche

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

AVVISO IMPORTANTISSIMO

Pei Signori Proprietari di Caloriferi, Cucine Economiche, Stufe, Franklins a Coke, Caminetti aperti ecc.,

BRIQUETTES DI LIGNITE COMPRESSA

Sono facili ad accendersi, e si mantengono a lungo in combustione, bruciando completamente fino all'ultima particella, senza cura veruna, senza lasciare scorie o residui qualsiasi.

Hanno un calorico raggiante fortissimo ed uniforme, con grande risparmio di spesa a confronto d'altri Combustibili.

La temperatura degli ambienti è facile a regolarsi; e l'aria ne rimane inalterata.

Deposito presso CAVALIERI Ing. PAOLO — Via Giardini